

Genova, 350 mila euro di contributi omessi e permessi non pagati: scoperto “dumping” in magazzino

di **Redazione**

13 Novembre 2014 - 13:39



Genova. Si erano aggiudicati importanti appalti a Genova e in tutta Italia nel settore dello stoccaggio e magazzinaggio, applicando un ribasso improponibile per i concorrenti: ma lo sconto in sede di offerta era “figlio” di un Contratto nazionale (multiservizi Unci) che prevedeva a sua volta ribassi consistenti sia nel trattamento retributivo che in quello contributivo, con evidenti penalizzazioni sulle buste paga dei soci lavoratori.

A porre fine a un evidente caso di “dumping” ci ha pensato una verifica operata congiuntamente dalla Direzione Territoriale del Lavoro e dall’Inps di Genova: sono oltre 350.000 euro di contributi omessi nel periodo 2011-2013 e circa 170.000 euro di sanzioni notificate alla sede legale della Cooperativa.

I 40 lavoratori della sede genovese (su 270 a livello nazionale) sono impiegati nell’entroterra in un centro di smistamento, specializzato nello stoccaggio e nell’immagazzinaggio di generi destinati ai supermercati.

Inoltre, gli ispettori si sono imbattuti in una mole sproporzionata di “permessi non retribuiti”, ovvero di assenza dal lavoro a zero stipendio, ben oltre il limite annuo di 20 ore a lavoratore fissato dal contratto nazionale. Anche in questo caso, gli ispettori sono intervenuti, ripristinando i periodi di occupazione media dei soci lavoratori a 26 giornate lavorative, a fronte di registrazioni sui documenti di lavoro sensibilmente più basse, anche sulla base dei riscontri dei cartellini marcatempo, dove quei permessi risultavano invece in gran parte lavorati.

